



Vengo invitato dagli organizzatori della " Festa de l'Unità " a partecipare alla riuscita della manifestazione con la esposizione di alcune dei miei libri. Lo faccio e ne espongo dodici di soggetto vario.

Il venti di settembre siamo invitati dai dirigenti della Federazione Foggiana di Rifondazione Comunista per un incontro con la Sottosegretaria Antonella Linguiti che, in seguito a quanto pubblicato dal Corriere della Sera, invita i compagni a darsi una smossa denunciando il lavoro nero.

La Sottosegretaria Linguiti.



Il primo di Ottobre viene celebrata la Festa dell'U.D.C. le cui conclusioni saranno tirate dal Presidente Nazionale del Partito, Senatore Rocco Buttiglione. Al suo arrivo sul luogo della festa gli consegno la foto scattata a Torino, gli presento gli ex Granatieri presenti e lo invito a fare una puntata nella Sezione Granatieri dopo il suo comizio ed egli accetta l'invito volentieri.

Uno dei momenti della Festa dell'U.D.C..



In questa foto scattata nella Sezione Granatieri appaiono, da sinistra : Maggiore Medico Costanzo Di Iorio, Dottor Luigi Ciavarella, Granatiere Giuseppe Iammarrone, Senatore Rocco Buttiglione, Giornalista Severino Carlucci e i Granatieri Giovanni Di Biase, Orazio Di Ianni, Antonio Giacconella e Michele Russo, a metà.



nei loro 347 anni di storia hanno partecipato. Un breve girovagare per la deserta caserma a rinverdire ricordi di gioventù e il meritato ristoro presso le sale dell'accogliente circolo sottufficiali, concludevano l'intensa mattinata.

Nel pomeriggio la visita a alla Villa d'Este a Tivoli, regale e romantica dimora del cardinale Ippolito d'Este, segnava il termine della gita e l'inizio del viaggio di ritorno per i centocinque granatieri, un po' stanchi, ma prontissimi, come sempre avviene al termine di un'esperienza rivelatasi piacevole, a ripeterla quanto prima.

CLAC

BUTTIGLIONE IN VISITA AI GRANATIERI DI TORREMAGGIORE

Invitato, quale ospite d'onore, a concludere i lavori della Terza Festa dell'UDC, tenutasi il primo ottobre 2006 a Torremaggiore (Foggia), il granatiere, senatore Rocco Buttiglione, Presidente nazionale di quel partito, ultimato il suo impegno presso l'assemblea, non ha perso l'occasione di fare una capatina nella Sezione dell'Associazione Granatieri di Sardegna che funge anche da Centro regionale di tale Sodalizio.

Una volta pervenuto nel locale della Sezione, il tenente in congedo dei Granatieri, Rocco Bottiglione, dopo aver indossato il bavero associativo guarnito con gli Alamari, da storico quale è, ha fatto una rievocazione delle origini di tale contrassegno granatieresco.

Venuto a conoscenza che la Sezione ANGS di Torremaggiore si è fatta promotrice, con grande successo, della concessione di un attestato in pergamena a tutti i Reduci della 2ª Guerra mondiale, il tenente, senatore, presidente Buttiglione ha promesso la propria disponibilità a presenziare alla seconda edizione della cerimonia di consegna delle pergamene che si terrà quanto prima.

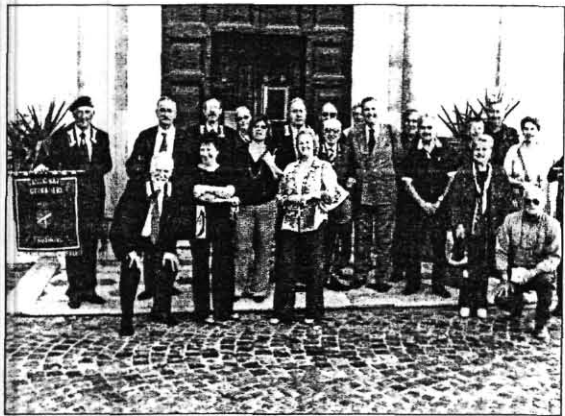
Severino Carlucci

La Sezione di Torremaggiore non cessa di stupirci, come non cessa di stupirci il Centro regionale della Puglia che, per tanti anni, non dimostrava tanta vitalità. Dobbiamo concludere che il Presidente di entrambi, il granatiere Giovanni Di Biase è veramente in gamba. Non a caso era del mitico IV battaglione meccanizzato! (divagazione del Direttore, anche lui granatiere meccanizzato.



Da sinistra: Luigi Ciavella (Segretario), Giuseppe Iammarone (Vice Presidente), Senatore Rocco Bottiglione, Severino Carlucci, Giovanni Di Biase (Presidente e Consigliere nazionale), Antonio Giacomella.

CIVITAVECCHIA INIZIA L'ATTIVITA' SOCIALE



Michele Corrado circondato dai partecipanti all'incontro

Cosa c'è di meglio di un pranzo, per un buon inizio dell'attività sociale? E quello che è stato fatto dalla sezione di Civitavecchia dove il Presidente, il granatiere Andriani, ha voluto organizzare per i soci della sezione un pranzo che si è tenuto il 7 ottobre 2006 in un noto ristorante della cittadina laziale.

Graditi ospiti sono stati i granatieri di Frosinone, capeggiati dal Presidente regionale Gianfranco Sorbi. Fra i soci granatieri si è notata la presenza del granatiere Michele Corrado (già decano dei granatieri in servizio) e della gentile signora che hanno contribuito a "nobilitare" il convivio.

Presenti all'appello erano anche i granatieri: Enrico Malizia e signora, Ruggero Lucarini e signora, Bruno Bizzarri proveniente da Grottaferrata, l'ultranovantenne Francesco Bellovino accompagnato dal figlio Alessandro, il maggiore Raffaele Barba e signora, Umberto Cocumazzi, Francesco Cristini e signora, Domenico Rotolo, Enzo Fratini e signora, Sandro Vergati e signora.

Prima del convivio, nella chiesa di Piazzale degli Eroi è stata celebrata una Messa in suffragio di tutti quelli che, in pace in guerra, sono andati avanti e in memoria del mai dimenticato fra' Gianfranco Chiti.

Visti i brillanti risultati "organizzativi" che si sono avuti nell'incontro, i presenti, su invito del granatiere Sorbi, hanno deciso di definire ulteriormente le "strategie dell'attività sociale" in una trattoria di Fondi o di Ceccano.

CENTRO REGIONALE PIEMONTE FESTA DELL'AMICIZIA A ROCCAFORTE MONDOVI'

L'8 ottobre si è rinnovato il grande successo della "Festa dell'amicizia tra le Associazioni d'Arma" ... evento che ritorna ogni anno organizzato egregiamente dal Centro Regionale ANGS Piemonte al primo cader delle foglie ... e delle castagne.

L'iniziativa ha mobilitato non solo le sezioni ANGS piemontesi (presenti con le colonnelle: Alba, Cuneo, Fossano, Grignasco, Mondovì, Saluzzo, Torino, Tortona), ma anche quelle del Centro Regionale dell' Emilia-Romagna con Bologna e Modena; del Centro Regionale Veneto con Campo San Pietro (PD) e Portogruaro (VE). Hanno pure par-

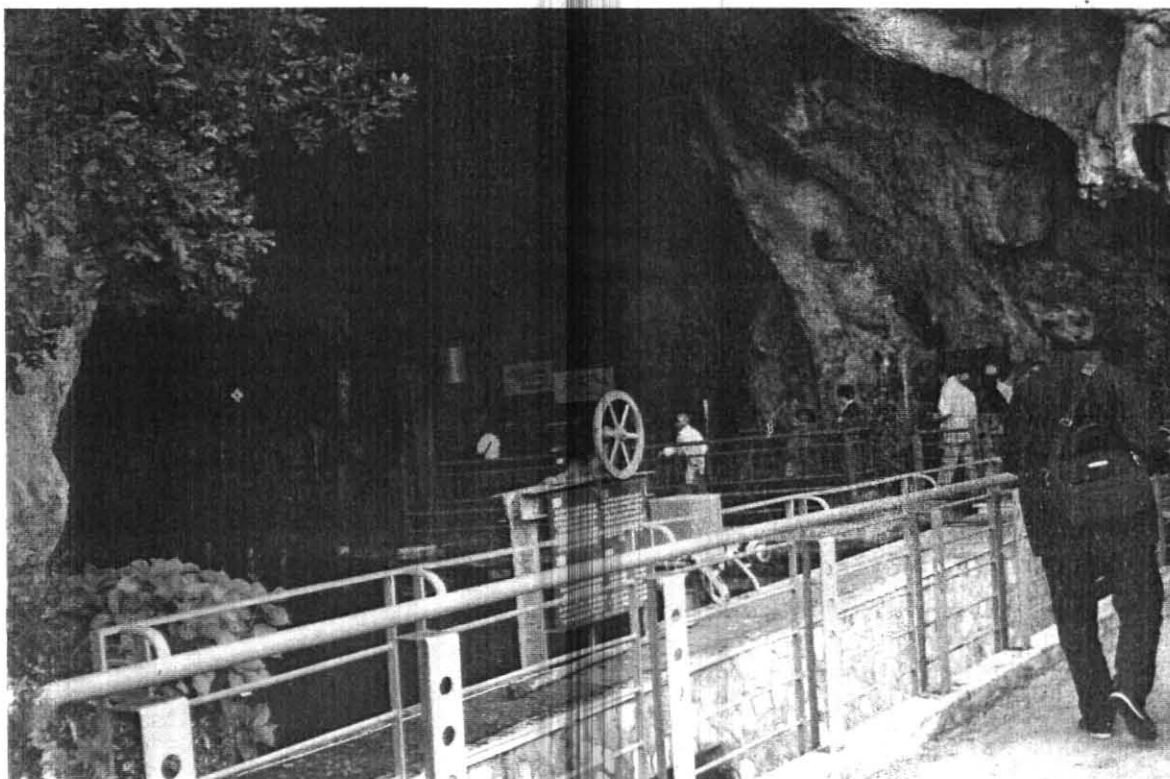
segue a pagina 26



Ottobre. Si vendemmia.

A metà mese, con la gita organizzata dalla Pro Loco, si visitano le "Grotte della Pertosa" in Provincia di Salerno dove i turisti vengono traghettati, come nell'inferno dantesco, sulle acque del lago sotterraneo e poi fanno un percorso a ritroso percorrendo un cammino fatto di grotte puntellate da stalattiti, sempre accompagnati da una guida competente.

L'ingresso delle Grotte della Pertosa.



60
1
La casa natale del famoso Poliziotto Italo-Americano Joe Petrosino.



Dopo le Grotte della Pertosa ci si sposta a Padula, sempre in Provincia di Salerno. Dopo una visita " guidata " al Centro Storico della Cittadina, si va alla casa dove nacque Joe Petrosino dove il nipote di questo famoso Poliziotto, il Signor Rino Melito, figlio della figlia di Michele, il fratello di Joe che fece rientro in Italia, ci illustra le vicissitudini del suo illustre e sfortunato Parente.

Si è fatto tardi, ormai, e si fa una visita accelerata alla Certosa di Padula.





JOE PETROSINO, il poliziotto dei primati

1860 -(l'uomo che sfidò per primo la mafia italo-americana)- 1909

La scheda:



matricola 285

- 1° poliziotto italiano ad ottenere il grado di 'ufficiale', dopo essere entrato nella Polizia di New York all'età di 23 anni (19 ottobre 1883);
- 1° agente italiano ad entrare nel Bureau, l'ufficio cui facevano capo i cinque più abili investigatori di New York (20 luglio 1895);
- 1° a formare una squadra di poliziotti italo-americani (l'Italian-Branch);
- 1° ad avere intuito che la mafia italo-americana aveva le sue radici in Italia e precisamente in Sicilia e che trattavasi di una vera e propria organizzazione criminale, "la Mano Nera," che terrorizzava New York;
- 1° ad avere ravvisato l'opportunità di una collaborazione internazionale tra Capi di Stato e di Governo per combattere efficacemente la criminalità;
- 1° ad aver usato la tecnica dei travestimenti, per stare più a stretto contatto coi criminali, ricavare indizi e assicurarli poi alla Giustizia;
- 1° poliziotto ed unico ad aver effettuato oltre 700 arresti in un anno;
- 1° ad aver guadagnato 'i galloni' sul campo raggiungendo il grado di luogotenente, con le sue imprese leggendarie e meritorie, le sue intuizioni illuminate e la sua ferrea dirittura morale;
- 1° ed unico ad avere arrestato, per ben tre volte, il Capo della 'Mano Nera';
- 1° ed unico poliziotto ad essere stato amico e Consigliere personale di un Presidente degli Stati Uniti d'America (quel Theodore Roosevelt che, durante il discorso funebre che gli fece disse, tra l'altro: "era un uomo giusto che valeva la pena di conoscere, sono addolorato per la perdita del mio amico Joe"...);
- 1° ed unico ad avere avuto due solenni Funerali di Stato: in Italia (a Palermo) ed a New York, ove riposa, con oltre 280.000 persone presenti, con le massime autorità;
- 1° ed unico poliziotto americano, assassinato mentre era in servizio, fuori dagli U.S.A.;
- 1° ed unico in America ad avere avuto intitolati parchi, strade, clubs, loggie, monumenti, associazioni, una Scuola Comprensiva Statale, un annullo speciale emesso dalle Poste, l'istituzione del Petrosino-day (19 ottobre), svariate targhe, negli anni, alla memoria, Proclamation's da parte del Consiglio Com.le e del Governatore dello Stato.

Il suo nome è da anni usato per l'attribuzione di prestigiosi riconoscimenti alle forze dell'ordine e magistrati impegnati in particolari azioni meritorie contro la criminalità (Premio Joe PETROSINO) ed a Studenti (Bandi per le Scuole) - in Italia ed in U.S.A. - Simbolo della nostra emigrazione, ha aperto, a favore di essa, una lusinghiera pagina d'onore. Di animo buono, devolveva 1/3 del suo stipendio ad Istituti di Beneficenza, tanto che il Vescovo Lavallo durante l'omelia pronunciata ai suoi funerali a N.Y. disse, tra l'altro, "...Era un uomo con uno stemma nobile non su una pergamena, ma nel cuore!" --Fu dichiarato il Lutto Nazionale, in Italia e negli U.S.A. -- Sono stati realizzati due film's americani: (Black Hand) con l'attore Carol Nash e (Pagare o morire), con l'attore Ernest Borgnine, poi proiettato anche in Italia, nonché uno sceneggiato televisivo, in Italia, su RAI Uno, in cinque puntate, 'Joe Petrosino', con l'attore Adolfo Celi nel ruolo del poliziotto, --- poi libri, documentari, cantastorie, fumetti, canzoni ed unanimi riconoscimenti da parte della critica internazionale.



CITY OF NEW YORK

62

Esaltato, tra gli altri, da giornalisti prestigiosi come Enzo Biagi, G. Pallotta, H. Takeyama dal Giappone, Arrigo Petacco, N. Volpes, A. Lubrano, I. Montanelli; da personaggi televisivi come Pippo Baudo, G. Vecchietti, M. Costanzo, Corrado, etc... Ha 'incantato', con le sue gesta leggendarie, generazioni e generazioni; personaggio tra i più 'raccontati' e tra i più 'celebrati'; mitico, leggendario, è attualissimo specie oggi con la sua storia esemplare, ricca di interesse e di fascino. E' raccontato da svariati anni nelle Scuole Americane ed è trattato, da sempre, dalle maggiori testate giornalistiche nazionali ed internazionali, come esempio per un mondo migliore. E' considerato tra i Simboli più forti della Legalità, della Giustizia e dell'Emigrazione.



Senato della Repubblica
Camera dei Deputati



Regione Campania



Città di Padula



Provincia di Salerno



La CASA MUSEO

Tutto questo e molto di più, è nella Casa-Museo a Padula (SA), in via Giuseppe Petrosino, 6 (laddove è nato) -situata nel cuore del Centro Storico- a mt.200 dalla piazza principale (piazza Umberto 1°), raggiungibile anche con autobus; messa a disposizione dalla famiglia ed istituita dalla CITTÀ DI PADULA, con la collaborazione della PROVINCIA DI SALERNO, della REGIONE CAMPANIA e dello STATO per offrire, altresì, un momento culturale esaltante, su temi come la LEGALITÀ, la GIUSTIZIA e l'EMIGRAZIONE, attraverso una particolarissima lettura del periodo che va dal 1860 al 1909, fino ai giorni nostri.

Il titolo è: "Padula-New York-Palermo vita e morte di un detective (1860-1909)".

La progettazione e l'allestimento è del Centro Morandi di ROMA.

-Il biglietto d'ingresso è di € 2,00, comprensivo di "guida ordinaria".

-Si effettuano considerevoli sconti per Gruppi e Scuole nonché accoglienza turistica direttamente nel parcheggio in Certosa, a titolo gratuito.



La visita è possibile effettuarla tutto l'anno (feriali e festivi) ore (10-13) e (15-18), sempre con guida gratuita a disposizione.

Periodo estivo orario continuato: ore 9.30-20.00

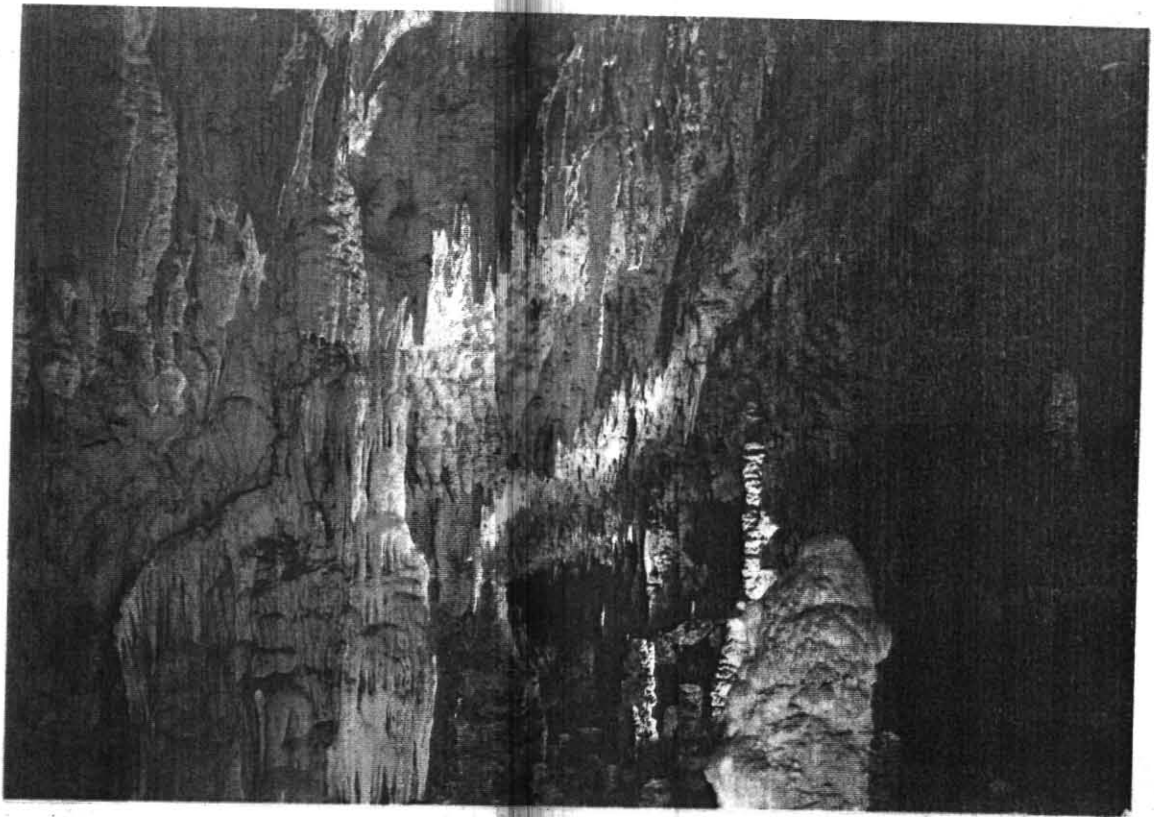
UNICA CASA-MUSEO, in Italia, dedicata ad un poliziotto

Seguendo l'apposita segnaletica, si consiglia di arrivare fino alla piazza principale con mezzi propri (piazza Umberto 1°) per poi recarsi a piedi, (direzione farmacia) per 200 mt. ed ammirare lungo il breve percorso, la famosa e suggestiva 'VEDUTA PANORAMICA DI S. CROCE', sita a mt.5 dalla Casa-Museo.

n.b. --- E' altresì disponibile la "GUIDA STRAORDINARIA", effettuata direttamente dal pronipote del poliziotto, che è gratuitamente a disposizione dei visitatori, per offrire inedite testimonianze di famiglia.---

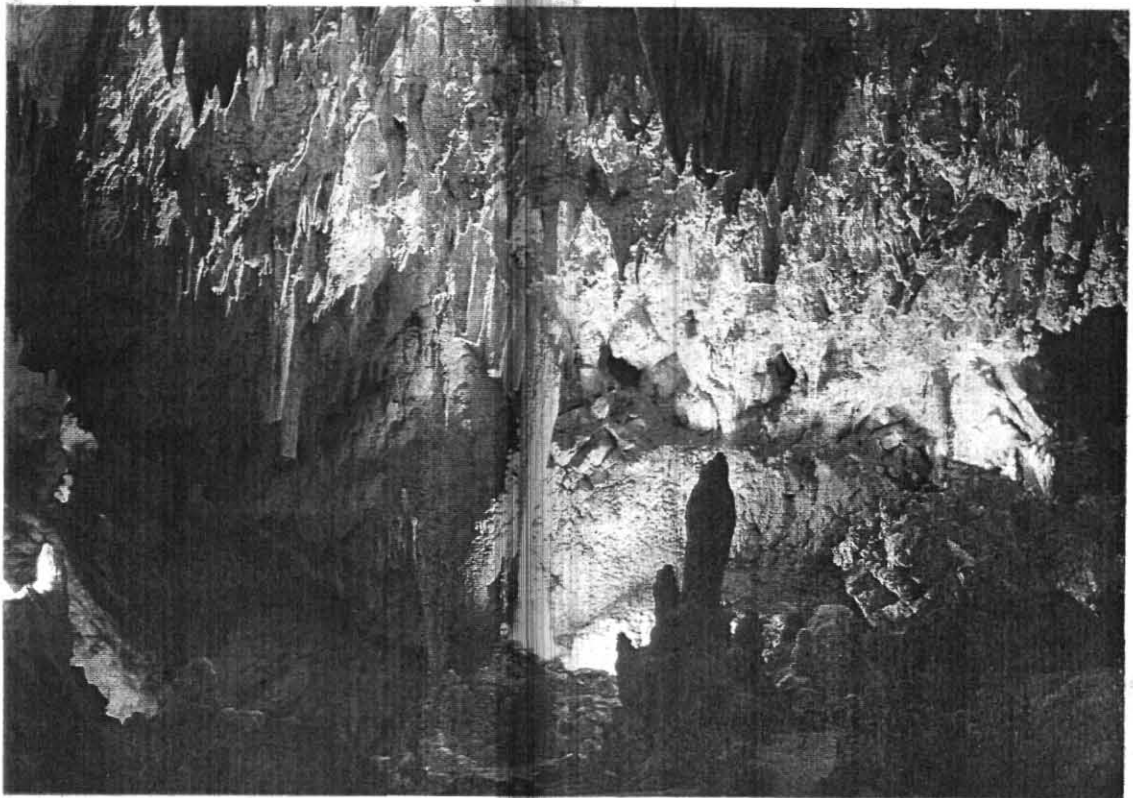
CUSTODI: TORIELLO (347-1686209), MORENA (347-9185901), PETRIZZO (0975-77441)

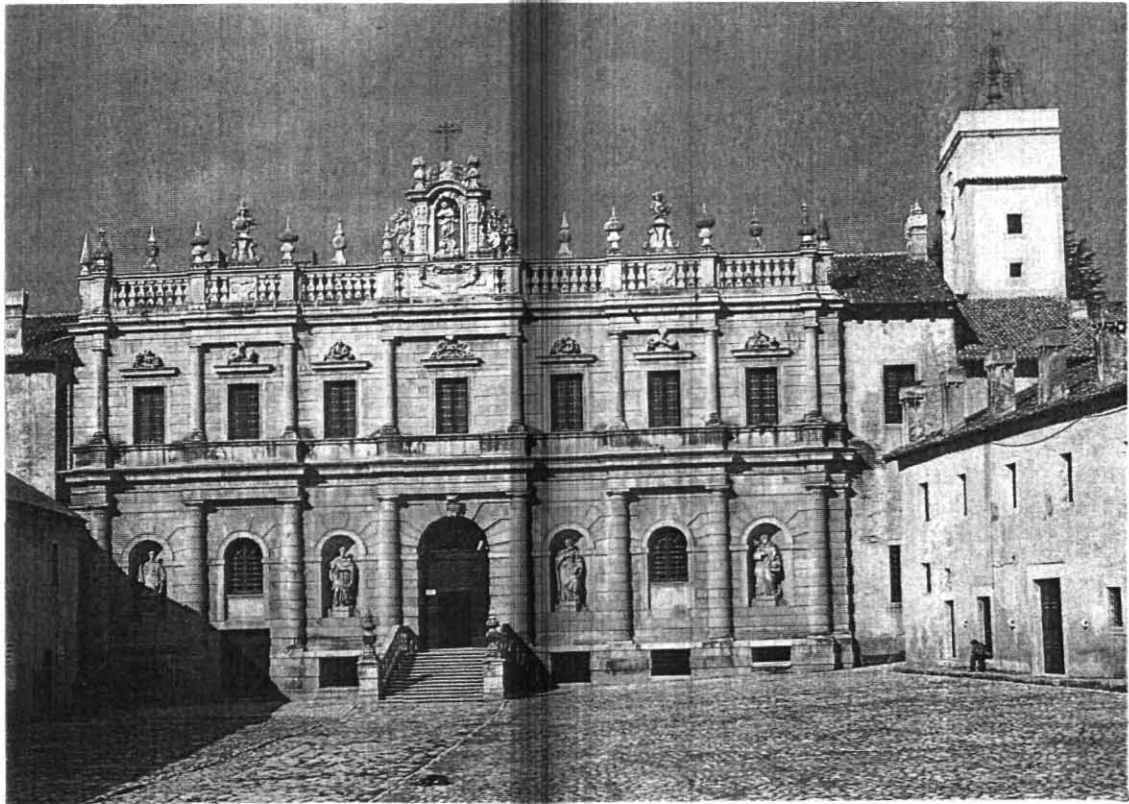
Per prenotazioni: custodi oppure www.joepetrosino.org / info@joepetrosino.org



Stalattiti e stalagmiti nelle Grotte di Pertosa.

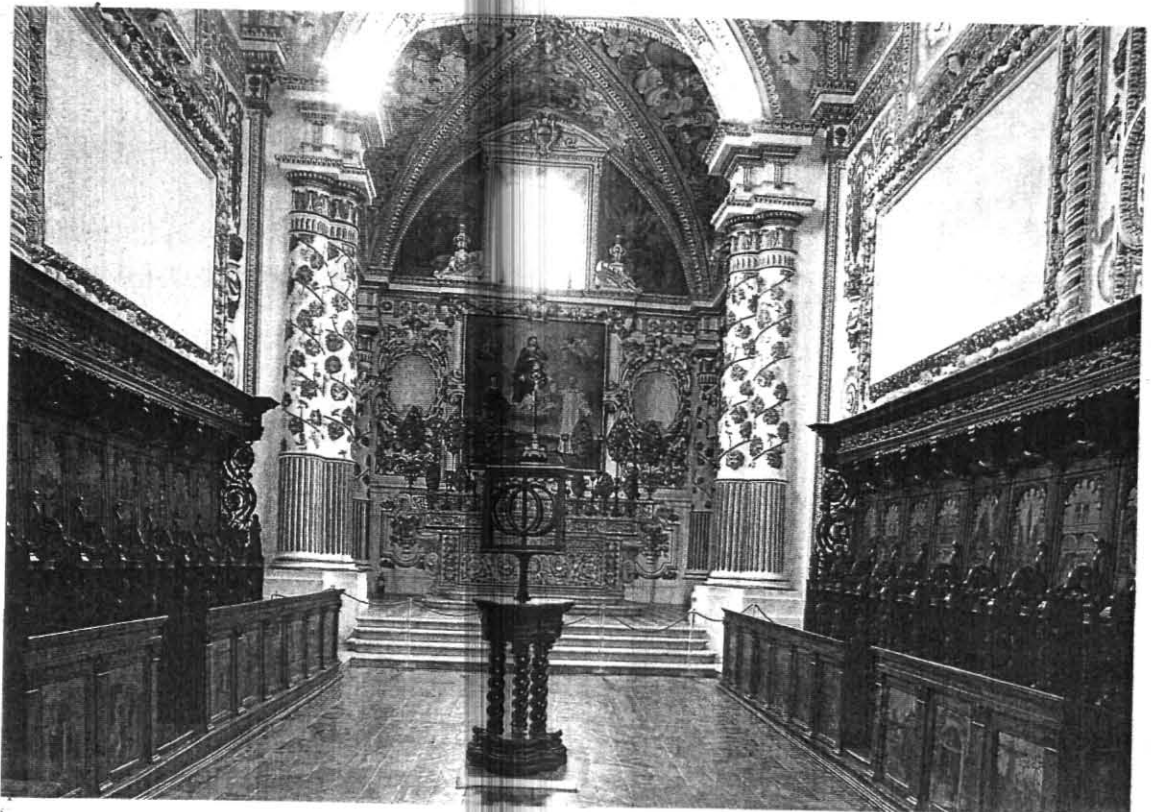
Idem : La Madonnina.





Vallo di Diano in Provincia di Salerno a Padula.
La Certosa di San Lorenzo.

Idem : L'interno della Chiesa.



Lavoro extracomunitario

di Severino Carlucci

Foggia. "Basta con l'ipocrisia. Migliaia di stranieri impiegati come stagionali vivono in condizioni indecenti per un paese civile". In un Comunicato stampa diffuso come pro-memoria par la onorevole Donatella Linguiti, Sottosegretaria con delega alle pari opportunità, i giovani di Rifondazione Comunista della Federazione foggiana denunciano con forza le inaccettabili condizioni di vita, di salute e di lavoro in cui, ormai da anni migliaia di stranieri sono costretti nei campi dove lavorano come stagionali per essere poi rinserrati in roulotte circondate e chiuse con reti come a Borgo Mezzanone.

Nella sede foggiana di Rifondazione, alla presenza delle delegazioni pervenute dai diversi centri della Provincia e dalle rappresentanze amministrative del Consiglio Regionale, Provinciale e Comunali di Rifondazione, la on. Linguiti, partendo dalla inchiesta del giornalista Gatti, pubblicata dall'ESPRESSO, sostiene che la situazione in cui ver-



sano gli emigranti merita delle risposte urgenti e strutturali. "Penso che come comunisti possiamo fare qualcosa di più per alleviare le condizioni di vita nelle quali sono costretti questi lavoratori stranieri. Ho avuto un rapporto diretto con questi migranti ed ho riscontrato che hanno dovuto pagare una somma di danaro per avere un posto di lavoro malamente renumerato per poi essere rinchiusi in centri di accoglienza che sembrano campi di concentramento. Il Comune di Foggia in un iter burocratico di ordine amministrativo e non politico, per registrare la nascita di un bambino extracomunitario, nell'arco di dieci giorni la puerpera deve esibire il certificato di riconoscimento del neonato da parte dello Stato di appartenenza della madre, altrimenti il bambino verrà affidato a qualche istituto. Poiché a favorire questa situazione esiste un ambiente più o meno acquiescente occorre colpire le aziende non in regola ed abrogare la Legge ' Bossi/Fini " ed il partito della Rifondazione Comunista deve affrontare e risolvere questa situazione nell'interesse di tutti i lavoratori".

Alla esposizione dei fatti da parte della Sottosegretaria Donatella Linguiti ha fatto seguito un dibattito appropriato durante il quale il problema del lavoro extracomunitario e neo comunitario è stato affrontato nei suoi molteplici aspetti.

Galantino, di Cerignola, propone di portare la discussione nelle scuole e nei sindacati e denun-

cia il fatto che nella sua città ci sono delle ragazze quindicenni che per tre Euro all'ora confezionano mutandine e pantaloni.

De Cesare, di Torremaggiore: "Bisogna combattere il lavoro in nero pur sapendo che il lavoratore che denuncia il suo datore di lavoro viene cacciato".

Da parte mia ho fatto rilevare che mentre i nostri prodotti agricoli quali grano, pomodori, uva ed olive vengono pagati a chi li produce a prezzi irrisori un lavoratore nostrano percepisce 45 Euro al giorno mentre arrampicatori sociali senza scrupoli pagano venti Euro la giornata ad un extracomunitario: " I nostri giovani li mandiamo a scuola e le braccia degli adulti sono insufficienti per la vendemmia per cui, in assenza di questa manodopera straniera l'uva resterebbe sulle viti".

Orsitti, Funzionario del Lavoro della Regione Puglia per la Provincia di Foggia, spiega come funzionano le aziende che hanno in concessione la lavorazione ai prodotti agricoli quali ortaggi e barbabietole che anziché essere lavorati sul posto prendono la strada del napoletano.

Infine, il Consigliere regionale Arcangelo Sannicandro: "Più che di schiavismo si tratta di sfruttamento di classe da parte della classe sfruttatrice che ci obbliga ad operare, stringendosi in difesa. In questa contraddizione non c'è uguaglianza tra i lavoratori, tuttavia dobbiamo costruire qualcosa di positivo fronteggiandola a viso aperto".

65

è
r
z
te
l
G
d
n
g
(L
L
C
b
d
c

d
cc
a
pi
zi

di
la
or
zi
ha
te
Li
tit
fo
de
pr
c
n

SVC